

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 10 agosto 2021, n. 227

Autorizzazione all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Turi. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1084 del 30/06/2021;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- il Servizio Ambiente della Provincia di Bari con Determinazione Dirigenziale n. 104/2004 ha autorizzato in via provvisoria l'impianto di depurazione di Turi, per la durata di 180 giorni, allo scarico nel suolo – trincee disperdenti;
- il Comune di Turi, con ordinanza sindacale n. 80 del 27/07/2006, ha vietato l'emungimento di acque per qualsiasi uso nel raggio di 500 m dal punto di scarico, nonché l'emungimento di acqua ad uso potabile nel raggio di 1 Km dal predetto punto di scarico;
- Il Comune di Turi, con nota prot. 5826 del 06/11/2007, ha indicato che la presa in consegna delle trincee da parte di AQP era avvenuta in data 28/02/2007;
- L'AQP, nell'ambito delle interlocuzioni intercorse con diversi Enti, con nota prot. 19587 del 11/02/2008, ha descritto le vicende anche di carattere giudiziario avvenute dal 04/04/2001 a febbraio 2008; dai contenuti della nota si apprende che il recapito finale (oggetto di sequestro probatorio nel 2004) costituito da tre trincee, inizialmente chiuse e successivamente rese aperte, era in interconnessione con la falda attraverso la presenza di un pozzo spia;
- il Comune, con ordinanza sindacale n. 35 del 05/04/2005, provvedeva a realizzare una serpentina drenante connessa con una voragine naturale che di fatto riproponeva lo scarico in falda;
- nel 2007 i Carabinieri del Noe hanno provveduto al sequestro dell'impianto e della serpentina realizzata dal Comune;
- la Provincia, con nota prot. 3027 del 30/06/2008, ha comunicato che l'Arpa puglia con verbale di accertamento n. 531 del 15/10/2007, aveva rilevato, nelle acque di falda prelevate dal pozzo ubicato in prossimità delle trincee drenanti, un'alta carica batterica ed il superamento delle CSC per acque sotterranee, per ferro, manganese e zinco; con la medesima nota si chiedeva ad AQP ed al Comune di eliminare le irregolarità che avevano determinato la contaminazione delle acque sotterranee;
- l'AQP, con nota prot. 105376 del 25/07/2008, ha riscontrato la nota della Provincia, rilevando che gli autocontrolli effettuati mostravano il rispetto dei valori limiti allo scarico di tab. 4 e che con ogni probabilità i superamenti di zinco e ferro erano dovuti all'incamiciatura in acciaio del pozzo e alla sua inattività prolungata nel tempo;
- l'AQP Spa, con istanza prot. n. 23870 del 25/02/2010, ha chiesto nuovamente alla Provincia di Bari l'autorizzazione allo scarico, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, per l'impianto in oggetto;
- l'AQP, con nota prot. 84409 del 30/06/2010, ha fatto il punto dello stato di attuazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle trincee, evidenziando per queste ultime i problemi relativi ai vincoli del PAI e del D.Lgs 42/2004;
- dopo una serie di interlocuzioni relative al sistema di scarico su suolo, l'AQP ha riscontrato una nota della Regione (prot. 2032 del 03/05/2012), con la quale ha comunicato che in data 21/04/2012 il giudice aveva emesso il provvedimento di dissequestro e restituzione delle aree ad AQP e che a partire dal 11/05/2012 il refluo in uscita dal depuratore veniva collettato alternativamente nelle tre trincee in modo da alleggerire la serpentina e consentire al Comune di effettuare i lavori di manutenzione di quest'ultima;
- il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, a seguito dell'entrata in vigore della LR n. 18/2012, con nota prot. 3492 del 30/07/2012, ha chiesto alla Provincia di Bari documentazione tecnica degli impianti di depurazione ricadenti nel territorio di competenza, ricevendo riscontro parziale;
- questa Sezione, con nota n. 5489 del 28/11/2013, ha chiesto ad AQP la trasmissione della documentazione tecnica finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto in oggetto;
- l'AIP, con nota prot. 1199 del 07/04/2014, acquisita in atti al prot. 1050 del 10/04/2014, ha trasmesso una relazione inerente ad un sopralluogo condotto in data 01/04/2014 presso il recapito finale del depuratore

di Turi, contenente una puntuale descrizione delle condizioni e delle modalità di funzionamento delle tre trincee allora gestite da AQP e della serpentina realizzata dal Comune;

- parallelamente alla definizione delle questioni inerenti al recapito finale e all'autorizzazione allo scarico, l'AQP ha redatto il progetto di potenziamento del depuratore in esame sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA;
- l'Ufficio VIA-VAS del Servizio Ecologia della Regione Puglia, con DD n. 256 del 04/09/2014, ha disposto l'esclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizione, tra le quali la definizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale da sottoporre alla validazione dell'Arpa Puglia;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 3784 del 30/06/2015, ha sollecitato l'AQP alla trasmissione della documentazione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie già richiesta con nota prot. 5489 del 28/11/2013;
- l'AQP Spa, con nota prot.n.79244 del 30/07/2015, ha trasmesso alla Regione Puglia la seguente documentazione tecnica: scheda tecnica Impianto – stato di fatto; scheda di individuazione delle utenze idriche; relazione generale di dimensionamento; relazione di processo; relazione geologica e delle indagini; schema blocchi linea acque e linea fanghi; profilo idraulico stato di fatto; profilo idraulico di progetto; schema funzionale di progetto; planimetria generale dei collegamenti idraulici dell'impianto – stato di fatto; planimetria generale dei collegamenti idraulici dell'impianto – stato di progetto; planimetria inquadramento generale – stato di fatto con rilievo plano-altimetrico; planimetria inquadramento generale – stato di progetto; planimetria della rete fognaria esistente ed afferente l'impianto di depurazione; scheda riassuntiva dei dati di esercizio per l'anno 2014; con la stessa nota l'AQP Spa ha comunicato che il monitoraggio della falda acquifera avveniva attraverso un pozzo spia, posto nell'area del recapito finale;
- L'AQP, con nota prot. 80368 del 04/08/2015, ha chiesto l'eventuale presenza di pozzi autorizzati entro le fasce di rispetto di cui al RR n. 5/89;
- La Regione, con nota prot. 5025 del 07/09/2015, ha convocato un tavolo tecnico nell'ambito del procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA;
- La Città Metropolitana di Bari, con nota prot. 125866 del 28/09/2015, ha trasmesso informazioni parziali rispetto a quanto richiesto da AQP sull'esistenza di pozzi nelle fasce di rispetto pocanzi indicate;
- l'AQP, con successiva nota prot. 112762 del 04/11/2015, ha trasmesso gli esiti degli autocontrolli riguardanti le attività di monitoraggio della falda condotte tra gennaio 2014 e ottobre 2015 attraverso l'unico pozzo spia individuato;
- la Regione Puglia, con nota prot. 7012 del 01/12/2015, ha sollecitato l'AQP ed il Comune di Turi a trasmettere la documentazione concordata in occasione del tavolo tecnico tenutosi il 22/09/2015;
- l'AQP, con nota prot. 123772 del 03/12/2015, ha trasmesso l'attestazione di concreto inizio dei lavori inerenti al potenziamento dell'impianto di depurazione (18/11/2015);
- Il Comune di Turi, con nota prot. 16863 del 03/12/2015, ha trasmesso la DCC n. 31 del 20/11/2015, con la quale è stata approvata definitivamente la variante urbanistica al vigente PUG del Comune di Turi relativamente all'area interessata dalla serpentina con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- hanno fatto seguito le procedure espropriative delegate ad AQP con determinazione dell'AIP n. 40 del 18/02/2016; l'AQP, con successiva nota prot. 128342 del 06/12/2016, ha comunicato che, in data 3/11/2016, era intervenuta l'immissione in possesso con la redazione del verbale di esecuzione del decreto di esproprio e di consistenza dell'area di sedime della serpentina, individuata in catasto al foglio 1 p.la 2208;
- questa Sezione, con nota prot. n. 1389 del 17/02/2017, ha convocato presso la propria sede un tavolo tecnico, finalizzato ad affrontare ed assumere soluzioni condivise tra tutti i Soggetti coinvolti, per la conclusione dell'iter istruttorio relativo all'autorizzazione allo scarico; durante l'incontro del 23/02/2017, si è convenuto di dare un termine di dieci giorni per procedere al formale passaggio di gestione della serpentina dal Comune all'AQP; con l'occasione, la Regione ha chiesto all'AQP Spa la trasmissione di documentazione aggiornata, relativa sia l'impianto a valle dei lavori di potenziamento (ultimati entro la fine del mese di febbraio 2017), che del "sistema recapito" costituito dalle trincee disperdenti e la serpentina;
- l'AQP, con nota prot. 26317 del 06/03/2017, ha trasmesso per competenza al Comune e per conoscenza

ad AIP e Regione, la bozza di verbale per il passaggio della gestione della serpentina, affinché il Comune lo condividesse e fissasse la data in cui sottoscriverlo;

- l'AQP, con nota prot. n. 29099 del 10/03/2017, ha trasmesso ad ARPA-Puglia e alla Regione Puglia il Piano di Monitoraggio Ambientale, in ottemperanza di quanto disposto con la DD regionale n.256/2014;
- l'AQP, con nota prot. n. 35002 del 28/03/2017, ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione richiesta durante il tavolo tecnico del 23/02/2017 ed in particolare:
 - la bozza del verbale del passaggio di gestione della serpentina, attigua al recapito finale;
 - la scheda tecnica d'impianto – aggiornata in base allo stato di progetto;
 - la relazione idraulica dettagliata di verifica di compatibilità del “sistema” recapito finale – costituito dalle trincee disperdenti e la serpentina, rispetto al carico generato previsto dal vigente PTA;
- Il Comune di Turi, con nota prot. 11963 del 25/07/2017, ha chiesto di inserire nella bozza di verbale una frase di chiusura ivi indicata e ha comunicato la disponibilità a firmare il verbale in data 04/09/2017;
- l'AQP, con nota prot. 121449 del 30/11/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione ex RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 17799 del 25/02/2019, nel riscontrare una diffida della Regione per superamento dei valori limite del parametro “P.tot”, ha comunicato di aver installato un sistema di dosaggio automatico del flocculante per la precipitazione per via chimica del fosforo;
- l'AQP, con nota prot. 80961 del 22/12/2020, ricollegandosi alle interlocuzioni avvenute con il Comune per il passaggio in gestione della serpentina, ha ritrasmesso la bozza di verbale di consegna;
- questa Sezione, con nota prot. 5303 del 03/05/2021, prendendo atto delle ultime note pervenute da AQP e da Arpa Puglia, ha chiesto all'AQP, ad Arpa Puglia, alla Città metropolitana di Bari e al Comune di Turi, le informazioni istruttorie necessarie a concludere il procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA;
- l'AQP, con nota prot. 33530 del 19/05/2021, ha trasmesso quanto richiesto dalla Regione, mentre non è pervenuto riscontro da parte delle altre amministrazioni interessate;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 6474 del 31/05/2021, ha indetto apposita conferenza di servizi istruttoria ex art. 14 c. 1 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, al fine di acquisire le informazioni richieste alle amministrazioni rimaste silenziose;
- in data 16/06/2021 si è tenuta la riunione di Cds istruttoria, nell'ambito della quale sono state acquisite le seguenti determinazioni/posizioni, come indicato nel relativo verbale trasmesso con successiva nota prot. 7366 del 17/06/2021:
 - il rappresentante del Comune di Turi, per le ragioni dichiarate a verbale, ha chiesto che nella bozza di verbale di passaggio di gestione della serpentina venisse inserita la seguente precisazione. *“La sottoscrizione del verbale non costituisce per l'amministrazione alcuna rinuncia alla tutela dei propri diritti ed interessi, né alcuna accettazione, ammissione e/o riconoscimento anche tacito delle posizioni assunte da AQP, nonché da altre parti terze anche nei giudizi conclusi e pendenti dinanzi alle diverse autorità giudiziarie inerenti all'impianto depurativo esistente sul suolo comunale”*; ha chiesto, inoltre, che le premesse della bozza del verbale venisse aggiornata con gli sviluppi più recenti;
 - l'avvocato Mola per conto di AQP ha dichiarato che *“le affermazioni del Comune, dichiarazioni di parte, saranno riportate nel verbale di assunzione in gestione della serpentina, non ostando al trasferimento. Si ritiene, infatti, che l'odierno trasferimento non possa interferire in alcun modo con i giudizi ancora pendenti, essendo mutate sia le condizioni fattuali che i contesti giuridici”*.
 - si è concordato di procedere alla formale sottoscrizione dello schema di verbale rivisitato alla luce dell'odierna riunione di cds entro un termine di 30 giorni dalla data della sua trasmissione ad opera di AQP;
 - la Regione, preso atto degli impegni assunti tra le parti in merito al passaggio in gestione della serpentina, ha preannunciato che il termine concordato sarebbe stato inserito nel provvedimento autorizzativo, ritenendolo un presupposto definitosi nell'ambito della cds istruttoria;
 - vista la vigenza dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (DD n. 6539 del 15/11/2017 della Città Metropolitana di Bari) e del relativo quadro prescrittivo, la Regione e l'Arpa hanno focalizzato la propria attenzione sul quadro di monitoraggio delle acque in fase post-operam indicato nel PMA redatto nel 2017; si è giunti alla conclusione di chiedere ad AQP di aggiornare le frequenze degli accertamenti

previsti sull'effluente depurato per renderle corrispondenti a quelle previste dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., considerata la potenzialità dell'impianto (17.305 AE); inoltre, in ragione del sistema di scarico mediante trincee drenanti, la Regione e l'Arpa Puglia hanno chiesto che il PMA, nella sua fase post-operam, venga integrato con il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso pozzi spia da individuare a monte e valle del recapito finale con la condivisione di Arpa e Regione;

- l'AQP si è impegnata a monitorare l'andamento del parametro "Zinco";

CONSIDERATO CHE dall'esame degli atti acquisiti è possibile ricostruire il seguente quadro istruttorio:

- Il presidio depurativo è stato oggetto di lavori di potenziamento (P8009) che hanno avuto la finalità di incrementarne la capacità depurativa per renderla idonea a trattare un carico organico generato (COG) pari a 17.305 AE e rilasciare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; le opere realizzate sono state collaudate, giusto certificato di collaudo tecnico-amministrativo datato 27/07/2017;
- dagli elaborati e dalla documentazione prodotta agli atti di questa Sezione si rileva che, l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Turi, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura grossolana e fine;
- Dissabbiatura;
- Sollevamento iniziale;
- Grigliatura ultrafine;
- chiariflocculazione;
- Sedimentazione primaria;
- Equalizzazione;
- Comparto biologico (con schema classico pre-denitrificazione-nitrificazione);
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione;

Linea fanghi

- Stazione di addensamento dinamico;
- Stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- Post ispessitore;
- Disidratazione meccanica
- Letti di essiccamento di emergenza;
- l'attuale recapito finale è ubicato in località lama Rossa nel territorio del Comune di Turi, ad una distanza di circa 2 km dal depuratore; esso è costituito da 3 trincee drenanti che assicurano la corretta dispersione delle portate di esercizio, a cui si aggiunge un canale con andamento a serpentina, realizzato dal Comune di Turi, che concorre alla dispersione delle extra-portate, consentendo nel contempo una più agevole gestione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle trincee;
- l'area di sedime delle trincee è individuata in catasto al foglio di mappa 1 p.lla 245, mentre la serpentina ricade nella p.lla 2208 dello stesso foglio di mappa, a seguito dell'esproprio e conseguente frazionamento dell'originaria p.lla 244;
- la previsione del carico generato relativa all'agglomerato di Turi contenuta nell'attuale PTA (2009-2015) è pari al dato progettuale, vale a dire 17.305 AE; l'aggiornamento del PTA (2015-2021) prevede un valore del COG di 20.700 AE e una potenzialità nominale del depuratore pari a quella attuale (17.300 AE);
- la funzionalità dell'impianto e le performance depurative attestate dal gestore sono tendenzialmente in linea con quanto evincibile dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia;
- nel 2020, su 12 controlli, si sono registrati 1 superamento del parametro "E. Coli" (rdp 4832, verbale 128 del 11/05/2020), 1 superamento di "Tens. Tot" e "P.tot" (rdp 7543 del 11/06/2020) e un superamento di "SST" e "P.tot" (rdp 19391, verbale 677 del 09/11/2020);

- nel 2021, dai dati attualmente a disposizione si è manifestato un superamento del parametro “Zinco” e della tossicità acuta (rdp 3604, verbale 110 del 11/03/2021);
- dalla disamina delle informazioni acquisite in atti, il superamento del parametro “Zinco” appare del tutto occasionale (cfr monitoraggio Arpa 2019-2020); sul punto, in conferenza di servizi istruttoria la Regione ha chiesto ad AQP di continuare a monitorare tale parametro, trasmettendo i relativi esiti; per ciò che attiene al parametro fosforo, il più alto superamento registrato ha toccato la soglia dei 4,6 mg/l, ma mediamente il valore si attesta al di sotto di quello indicato in tab. 4 (2 mg/l); anche i superamenti di “E. Coli” e “SST” appaiono occasionali;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l’art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

ATTESO CHE l’AQP ed il Comune hanno sottoscritto il verbale di consegna della serpentina attigua alle trincee drenanti in data 14/07/2021, acquisito agli atti della scrivente Sezione al prot. 9195 del 26/07/2021;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.**“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”****Dott. Pierelli Emiliano****IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”, ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare in via provvisoria**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Turi sul suolo a mezzo di trincee disperdenti e della serpentina ubicate alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4535495,26 N, 668811,15 E (40°57'11,40"N; 17°0'20,71"E – WGS 84);
3. **di stabilire che:**
 - a. la presente **autorizzazione** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a **2.500 UFC/100 ml**;
4. **di stabilire che** l'AQP spa osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi

igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora i Comuni di Turi e di Rutigliano, ognuno per i territori di propria competenza, non procedano in tal senso entro i termini stabiliti;

- dovrà trasmettere il Piano di disinfezione dell'area del depuratore e del recapito finale ed il piano di manutenzione del recapito finale, ivi compresa la serpentina;
- b. entro 6 mesi dalla notifica del presente atto dovrà trasmettere il Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato nella sua parte post-operam e limitatamente al monitoraggio dello scarico/recettore finale, integrandolo con il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso l'individuazione dei potenziali piezometri/pozzi a monte e a valle idrogeologica dal punto di scarico;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
- d. ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato per tutti i parametri di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006; lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e all'AIP;
- b. solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- c. Unitamente agli autocontrolli di cui al precedente punto 4d), l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e per conoscenza all'AIP:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- d. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- e. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni

di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

- f. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Città Metropolitana di Bari e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. Di stabilire che AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

7. Di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui **8 su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml);
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;

9. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio

depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

10.di impegnare il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città Metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

11.di impegnare i Comuni di Turi e di Rutigliano, ognuno per il territorio di rispettiva competenza, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;

12.di impegnare la Città Metropolitana di Bari a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

13.di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

14.di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

15.di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

16.di precisare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

17.di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

18.di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Turi e Rutigliano;

19.di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 12 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato

digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Turi e Rutigliano;
- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti